

In centro chiuse Bertani e Grillo, a Sestri portoni sbarrati alla Dante e al Girasole
Un'infiltrazione provoca il crollo di un controsoffitto alla Giovine Italia di Marassi

Sciopero in 4 istituti Pra', genitori no pass chiamano la polizia

IL REPORTAGE

Francesca Forleo
Silvia Pedemonte

Una protesta di genitori senza Green pass che hanno chiamato la polizia per chiedere di entrare ugualmente a scuola. Quattro scuole chiuse per sciopero, due in centro e due a Ponente. Un altro istituto, il plesso Giovine Italia, a Marassi, che ha dovuto chiudere, mandando indietro alunni e studenti di medie, elementari e infanzia a causa di un'infiltrazione d'acqua che ha fatto crollare un controsoffitto. La perdita da una cisterna, già oggetto di manutenzione pochi giorni fa, ha richiesto infatti un intervento dei vigili del fuoco. Nessun problema strutturale, ma la mancanza d'acqua ha di fatto spinto il dirigente Andrea Ravecca a rimandare la prima campanella. Il guasto è stato riparato dagli operai del municipio Media Valbisagno e oggi riapriranno primaria e secondaria inferiore, mentre resta ancora chiusa la scuola d'infanzia.

Ci sono state proteste, ad Albaro a Quarto, per le restrizioni del Green pass calate sulle famiglie – come stigmatizzato anche dall'Associazione nazionale presidi – che hanno impedito, in alcuni casi, ai genitori di accompagnare i bambini in classe: è successo, ad esempio, all'asilo Il Pratone di via carrara, a Quarto. E per l'igiene: alla Barrili di Albaro, alcune famiglie hanno denunciato al nostro giornale la sporcizia delle

aule. «Assurdo che a nessuno sia venuto in mente di rivolgersi alla dirigente o alla segreteria amministrativa prima di scrivere ai giornali - dice seccata la dirigente, Francesca Baldi -. Le aule sono state tutte pulite».

Le istituzioni hanno inaugurato l'anno nella scuola elementare Solari di piazza Terralba. Mentre centinaia di bambini delle scuole elementari Grillo e medie Bertani, restavano increduli davanti ai portoni delle loro scuole chiuse. «Causa sciopero e carenza di personale collaboratore scolastico le scuole Grillo e Bertani oggi non sono aperte», il cartello affisso dalla dirigente, Michela Casareto che ha stigmatizzato la mobilitazione. «Mai successo uno sciopero il primo giorno di scuola. Un disservizio gravissimo». La dirigente, peraltro, già da alcuni giorni, aveva pubblicato l'avviso di rischio di non riapertura legato alla mobilitazione indetto da Anief caduto, in Liguria, proprio nel giorno della prima campanella. A livello nazionale, la sigla rappresenta circa l'1 per cento dei docenti sindacalizzati. Ma nelle scuole già in emergenza per i collaboratori, anche poche adesioni hanno mandato in tilt il sistema. A Sestri, alle medie Dante Alighieri e all'asilo Girasole, entrambi chiusi per sciopero, hanno protestato anche diversi docenti non sindacalizzati.

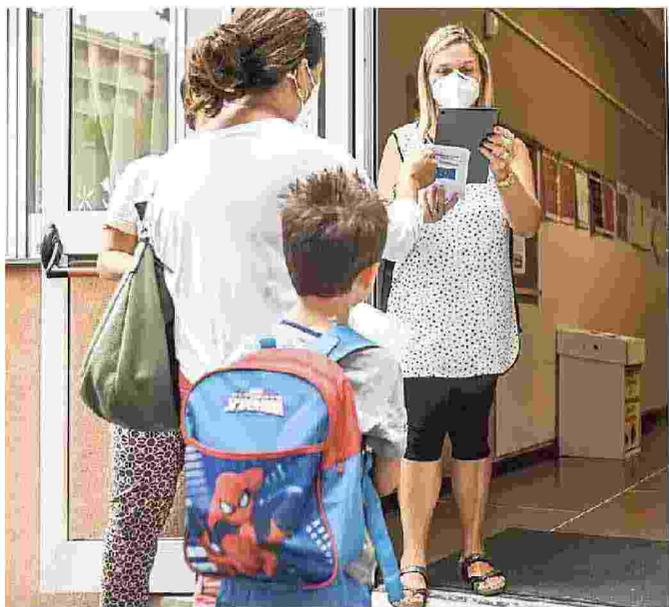
NUMERI NON UFFICIALIZZATI

Complessivamente, i numeri dell'adesione non sono ancora stati ufficializzati: vengono raccolti scuola per scuola dai

dirigenti e poi inviati agli uffici centrali per il calcolo complessivo. Una procedura che pare d'altri tempi nel giorno in cui, in Liguria, è partito l'utilizzo della piattaforma informatica per il controllo del Green pass. «Il sistema - ha detto il direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale, Ettore Acerra - ha bisogno di qualche aggiustamento tecnico perché c'è qualche piccolo ritardo a caricare il Green pass di personale che è guarito e ha fatto solo una dose di vaccino sulla piattaforma. Ma contiamo che si tratti di problemi in via di risoluzione». Alla scuola dell'infanzia Branega, Comprensivo Pra', ieri mattina sei genitori, privi del Green pass, hanno chiesto l'intervento della polizia, arrivata sul posto. «Ci è stato proibito, non avendo la certificazione verde, di entrare all'asilo per accompagnare i bambini - racconta uno dei sei genitori - abbiamo chiesto allora di poterli almeno affidare ai collaboratori scolastici, ma la richiesta non è stata accettata per mancanza di personale. Abbiamo chiesto allora l'intervento della polizia e i nostri figli sono riusciti a entrare all'asilo solo grazie a una nonna, provvista di Green pass, delegata da tutti noi ad accompagnare i nostri figli all'interno. Ci sentiamo discriminati». Luca Goggi è il dirigente dell'Istituto Comprensivo Pra'. E spiega: «Da subito ho mandato più circolari per comunicare ai genitori che, in base alla normativa, l'accesso ai locali dell'istituto era consentito solo ai genitori provvisti di Green pass, eventualmente anche delegando al-

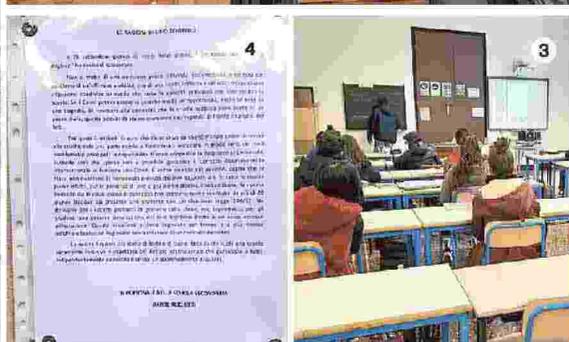
tre persone. Fra i genitori c'è chi si è presentato sprovvisto della certificazione, ha aggredito verbalmente i due collaboratori scolastici arrivando poi a chiedere l'intervento della polizia, un fatto poco piacevole per i bambini. La normativa è nazionale, noi non abbiamo aule al piano terra, siamo ancora privi dell'organico Covid e non possiamo lasciare i collaboratori scolastici sempre di presidio all'ingresso visto che le fasce di entrata sono molto ampie. Abbiamo comunque già trovato una soluzione: dalle 7.30 alle 7.40 e dalle 8.30 alle 8.40 la referente di plesso accoglierà i piccoli. Il nostro obiettivo primario è garantire la frequenza dei bambini e il loro benessere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Controllo Green pass nella scuola Terralba

BALOSTRO



1) Il portone sbarrato delle scuole Grillo e Bertani; 2) il cortile vuoto davanti alla Giovine Italia di Marassi, a causa dell'inagibilità degli spazi; 3) una classe della Alighieri di Sestri in una foto d'archivio: ieri nella media di via Vado i docenti hanno scioperato; 4) la lettera affissa dai professori aderenti all'astensione fuori dalla scuola di Sestri

BALOSTRO E FORNETTI

